

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3633 del 30/07/2019
Oggetto	Società MANTOVANI & VICENTINI SRL in Comune di Riva del Po - Rettifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3737 del 30/07/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	GABRIELLA DUGONI

Questo giorno trenta LUGLIO 2019 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, GABRIELLA DUGONI, determina quanto segue.

Sinadoc 3608/2019/CP

OGGETTO: D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59 – Società **MANTOVANI & VICENTINI SRL** con sede legale ed impianto nel Comune di Riva del Po. Rettifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata con atto DET-AMB-2018-5770 del 07/11/2018.

LA RESPONSABILE

- Richiamato l'atto DET-AMB-2018-5770 del 07/11/2018 di adozione della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 Marzo 2013, per l'attività di **REALIZZAZIONE DI VIBROVAGLI, RETI E COMPONENTI DI VIBROVAGLI E ALTRE MACCHINE DA UTILIZZARE IN DIVERSI SETTORI INDUSTRIALI**, per la Ditta **MANTOVANI & VICENTINI SRL** con sede legale nel Comune di Riva del Po, Via Bellaria 288, C.F. 05383811006 ed impianto nel Comune di Riva del Po al medesimo indirizzo della sede legale;
- vista la nota della Società **MANTOVANI & VICENTINI SRL**, trasmessa dal SUEI dell'Unione dei comuni Terre e Fiumi e assunta al P.G. di Arpae in data 15/01/2019 con il n. PG/2019/6800, nella quale si evidenziavano incongruenze nell'atto DET-AMB-2018-5770 del 07/11/2018 rispetto alla documentazione fornita in sede di istanza, ed inoltre si chiede una modifica di portata per una emissione relativa a una attività di smerigliatura autorizzata all'interno del suddetto atto ai sensi dell'art.272 comma 2 del d.Lgs. 152/06 e sm.i.;
- Considerato che al momento della trascrizione dell'atto DET-AMB-2018-5770 del 07/11/2018 sono stati commessi errori materiali che rendono necessaria la rettifica dell'atto;
- considerato che le prescrizioni per l'attività di smerigliatura, di cui all'art 272 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, contenute nella D.G.R. 1769/2010 della Regione Emilia Romagna non riguardano la portata per cui l'aumento di quest'ultima non è considerato modifica sostanziale;
- dato atto che il procedimento per l'adozione del presente provvedimento non si è concluso nei termini per la conclusione di tale procedimento;
- dato atto che:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 Luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 Luglio 2015, n. 13;
- con D.D.G. n. 70/2018 si è provveduto all'approvazione dell'assetto organizzativo generale, a far data dal 01.01.2019, dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae), istituita con L.R. n. 13/2015, con invio alla Giunta Regionale;
- con D.G.R. della Regione Emilia Romagna n. 1181/2018, è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 70/2018;
- con D.D.G. n.106/2018 è stato conferito alla sottoscritta incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara con decorrenza 01.01.2019;
- che responsabile del presente procedimento amministrativo, per l'adozione del presente atto che rettifica l'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara;

D I S P O N E

la rettifica dell'atto DET-AMB-2018-5770 del 07/11/2018 di adozione della modifica sostanziale dell'"Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 Marzo 2013, per l'attività di **REALIZZAZIONE DI VIBROVAGLI, RETI E COMPONENTI DI VIBROVAGLI E ALTRE MACCHINE DA UTILIZZARE IN DIVERSI SETTORI INDUSTRIALI**, per la Ditta **MANTOVANI & VICENTINI SRL** con sede legale nel Comune di Riva del Po, Via Bellaria 288, C.F. 05383811006 ed impianto nel Comune di Riva del Po al medesimo indirizzo della sede legale, come di seguito indicato:

il punto **B) EMISSIONI IN ATMOSFERA**

è sostituito dal presente:

B) EMISSIONI IN ATMOSFERA

1. Le emissioni autorizzate sono quelle contrassegnate ed indicate nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato "C" e denominata **E1, E5, E11, E12, E13, E14, E15 ed E16**;
2. Le emissioni sono ammesse nel rispetto dei limiti massimi e prescrizioni:

EMISSIONI	E1 saldatura	E5 saldatura	E16 saldatura
Portata (Nm ³ /h)	20.000	3.000	7.000
Durata (h/giorno)	6	0,5	8
Altezza minima (m)	6,2	7	7
Inquinanti (mg/Nm ³)			
Materiale particellare	10	10	10
Nichel ed i suoi composti espressi come Ni	1	1	1
Cromo (VI) e i suoi composti espressi come Cr	1	1	1
Monossido di Carbonio	10	10	5
Ossidi di Azoto espressi come NO ₂	5	5	5
Sistema di abbattimento	Filtro a tessuto	ciclone	Filtro a cartucce

EMISSIONI	E11 sabbatura	E12 smerigliatura	E14 sabbatura	E15 sabbatura
Portata (Nm ³ /h)	700	6.600	3.000	10.000
Durata (h/giorno)	3	8	4	3
Altezza minima (m)	7	7	7	8
Inquinanti (mg/Nm ³)				
Materiale particellare	10	10	10	10
Sistema di abbattimento	Filtro a cartucce	Filtro a cartucce	Filtro a cartucce	Filtro a cartucce

EMISSIONI	E13 incollaggio
Portata (Nm ³ /h)	700
Durata (h/giorno)	3
Altezza minima (m)	7
Inquinanti (mg/Nm ³)	
Materiale particellare	10
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	50
Sistema di abbattimento	Filtro a cartucce

3. La ditta dovrà eseguire autocontrolli con **frequenza almeno annuale per le emissioni E1, E5 ed E16**.

4. Per quanto riguarda le emissioni **E11, E12, E14 ed E15**:

4.1. Non dovrà essere superato un utilizzo massimo giornaliero di metalli da trattare pari a 3000 kg e un consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno;

4.2. le lavorazioni devono essere svolte in apposite apparecchiature chiuse opportunamente aspirate;

4.3. I consumi di metalli, i giorni di funzionamento degli impianti, nonché l'eventuale frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	Indicatori di attività	Quantitativo (kg/mese)
	Metalli	
	Olii	
	Altro	
Data	Funzionamento impianti	Giorni di funzionamento/mese
	Impianti trattamenti meccanici di pulizia superficiale	
Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
Tipo impianto	Data sostituzione filtro	Data e tipologia altri interventi
note		

4.4. L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di pulizia superficiale, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;

4.5. In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alle emissioni **E11, E12, E14 ed E15** mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione.

5. Per quanto riguarda l'emissione **E13**:

5.1. Non dovrà essere superato un consumo massimo giornaliero di mastici, colle e diluenti pari a 100 kg. Contribuiscono al raggiungimento del limite massimo di consumo tutti i prodotti utilizzati nell'ambito delle operazioni di incollaggio e di quelle strettamente connesse (diluenti, solventi di lavaggio delle apparecchiature o di operazioni di sgrassaggio, ecc.);

- 5.2. Qualora la capacità nominale fosse tale da superare la soglia di composti organici volatili in ingresso stabilita dall'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, l'Azienda dovrà attivarsi per acquisire la preventiva modifica sostanziale dell'AUA;
- 5.3. Le operazioni di applicazione ed asciugatura/essiccazione dei prodotti incollanti, devono essere svolte in appositi impianti dotati di aspirazione ottimale degli inquinanti che si liberano;
- 5.4. Gli effluenti provenienti dalle operazioni di applicazione ed asciugatura/essiccazione devono essere captati e convogliati in atmosfera;
- 5.5. I giorni di funzionamento degli impianti, i consumi di colle e mastici e diluenti (compresi i prodotti per il lavaggio) utilizzati, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

REGISTRO		
Data	Indicatori di attività	Quantitativo (kg/mese)
	Mastici	
	Colle	
	Solvente	
	Diluente	
	Altro	
Data	Funzionamento impianti	Giorni di funzionamento/mese
	Impianto di applicazione	
	Impianto di asciugatura/essiccazione	
	Altro	
Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
Tipo impianto	Data sostituzione filtro	Data e tipologia altri interventi
note		

- 5.6. L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di incollaggio, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;
- 5.7. In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo alla emissione **E13**, mirante alla verifica del rispetto dei valori limite.

6. Per quanto riguarda le emissioni **E6, E7, E8, E9 ed E10** esse derivano da attività di cui all'art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e non ricadono nell'ambito autorizzatorio;
7. Relativamente ai campionamenti di autocontrollo eseguiti dalla Ditta, si precisa che con il termine "annuale" si intende una frequenza di 365 giorni max di intervallo fra un autocontrollo e l'altro, calcolati a partire dalla data a messa a regime. Per questo intervallo viene inoltre definito un range di tolleranza di 30 giorni prima e dopo. In caso di impossibilità di eseguire le analisi in questo periodo, ad es. per condizioni meteoriche o altro, il Gestore dovrà fornire tempestiva comunicazione motivata ed ARPE, annotando sul registro relativo agli autocontrolli, la data di fermata e di riavvio dell'attività;
8. I metodi di campionamento ed analisi dono quelli indicati nel 'Allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nell'Allegato 3B della Delibera di Giunta Regionale n. 1769/2010 e s.m.i.;
9. I referti analitici di cui ai precedenti punti devono essere tenuti a disposizione degli organi di controllo competenti. La presentazione dei risultati ottenuti dovrà contenere almeno le informazioni indicate al punto 7 del rapporto ISTISAN 91/41, unito a questo atto quale parte integrante sotto la voce allegato "D".
10. I risultati analitici relativi ai metodi utilizzati devono riportare, qualora esistano, i parametri della validazione, con l'indicazione dell'incertezza della/e misura/e, da utilizzare per la valutazione del rispetto dei valori limite autorizzati. Se i parametri della validazione non sono disponibili, la valutazione del rispetto dei valori limite autorizzati verrà eseguita attraverso il valore assoluto della misura, eccezion fatta per i controlli svolti dall'organo di vigilanza e per gli SME (sistemi automatici fissi a camino gestiti dalla Ditta) per i quali l'Incertezza della misura verrà calcolata matematicamente (sulla base dei riferimenti normativi e/o metodi riconosciuti) dai dati dei controlli, o nel caso degli SME, dai dati forniti dal gestore dell'impianto (Ditta).
11. Per l'esecuzione dei controlli alle emissioni, la Ditta è tenuta a renderle accessibili e campionabili secondo quanto previsto dalle norme tecniche (UNI 10169, ecc.) e dalle normative vigenti sulla sicurezza (D.Lgs. 626/94 e s.m.i.). Per quanto riguarda i lavori da eseguire per i controlli alle emissioni, la loro numerazione (in modo indelebile), il corretto posizionamento e dimensionamento delle prese di misura, nonché l'accesso alle stesse in condizioni di sicurezza, dovranno essere concordati con ARPAE che potrà fissare anche i termini temporali per realizzarli. Nel caso in cui tali prescrizioni non venissero realizzate nei tempi richiesti, le emissioni saranno ritenute non campionabili.
12. Ai sensi dell'art. 271 comma 20 del D.Lgs. 152/06, le difformità accertate **nei controlli di competenza del gestore** devono essere da costui specificamente comunicate all'Arpae, **entro 24 ore** dall'accertamento

13. I sistemi di abbattimento a presidio delle emissioni devono essere sottoposti a periodica manutenzione, al fine di garantire l'efficienza degli stessi, e prevenire danni ambientali. Di tali interventi la Ditta dovrà darne, in caso di richiesta da parte dell'autorità di controllo, prova documentale.
14. In caso di guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, o comunque da originare nuove emissioni, la ditta deve provvedere al ripristino funzionale dell'impianto nel tempo più breve possibile e informare immediatamente, anche via fax, il Sindaco, e l'Arpae, che dispongono i provvedimenti necessari.

Il presente atto **sostituisce l'atto DET-AMB-2019-3204 del 04/07/2019** di Rettifica dell'Autorizzazione Unica ambientale

Per quanto qui disposto, **il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'atto DET-AMB-2018-5770 del 07/11/2018**, modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. n.59/2013, e va unito allo stesso per comprovare l'efficacia, a tutti gli effetti della citata variazione e va esibita se richiesta agli organi preposti al controllo.

Il presente atto, firmato digitalmente, è trasmesso al SUEI dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi, che provvede al suo rilascio al richiedente e alla trasmissione in copia al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Ferrara ed al CADF S.p.A.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 gg. dal ricevimento da parte della Ditta della presente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP.

firmato digitalmente

Per La Responsabile del Servizio
D.ssa Gabriella Dugoni

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.